

IV settimana del salterio			
Sabato	29	16.30	Santa Messa a Santa Teresina
		18.00	Def.ti NARDESE Armando. CORAZZA Giuseppina. BALSARIN Ettore. PRAVATO Luigino. CAL Paolo (trigesimo)
Domenica IV di Quaresima	30	9.00	Def.ti ROMANETTO Adele. MICHIELIN Piero.
		10.00	Santa Messa a Santa Teresina
		11.00	Def.to BERGAMO Enrico(Ann.)
		13.30	Santa Messa per la comunità Nigeriana
		18.00	Def.ti PIVETTA Tiziana. RORATO Giuliana, RORATO Giuseppe e SACCON Vera.
Lunedì	31	18.00	
Martedì	1	18.00	
Mercoledì	2	18.00	
<i>S. Francesco da Paola</i>			
Giovedì	3	8.30	
Venerdì	4	8.30	
<i>S. Isidoro</i>			
Sabato	5	18.00	Santa Messa a Santa Teresina
		18.30	Def.ti ZAMUNER Armando, BERGAMO Guido e Bruna. POZZEBON Graziella e VIDOTTO Elisa. MINELLO Armando, GUERRA Noemi, MINELLO Gino, MINELLO Paolo, MINELLO Marco.
Domenica V di Quaresima	6	9.00	Def.to OMETTO Lucio.
		10.00	Santa Messa a Santa Teresina
		11.00	
		13.30	Santa Messa per la comunità Nigeriana
		16.00	S. Messa presieduta da mons .Paolo Carnio con il Conferimento della S. Cresima Non viene celebrata la Messa della sera.

CAMBIO ORARIO S .MESSE.

Da Domenica 30 Marzo inizia l'ora legale.

Da sabato 5 Aprile la Messa del Sabato sera sarà celebrata alle ore 18.30 . Così pure la Messa della Domenica sera alle ore 18.30.

S. Teresina la S. Messa viene celebrata alle ore 18.00

Collaborazione Pastorale di Fossalta e Noventa di Piave

IL TUO POPOLO IN CAMMINO

Via chiesa, 19 – 30020 Noventa di P. (0421 65006) d. Marco.3396974556
parrocchianoventa@davide.it www.collaborationoventafossalta.it

IV Domenica di Quaresima 30 marzo 2025 N. 13

Dal Vangelo secondo Luca 15,1-3.11-32

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

... e medita la Parola

Il Vangelo di oggi inizia con alcuni che criticano Gesù, vedendolo in compagnia di pubblicani e peccatori, e dicono con sdegno: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Questa frase si rivela in realtà come un annuncio meraviglioso.

→

Gesù *accoglie i peccatori e mangia con loro*. È quello che accade a noi, in ogni Messa, in ogni chiesa: Gesù è contento di accoglierci alla sua mensa, dove offre sé stesso per noi. È la frase che potremmo scrivere sulle porte delle nostre chiese: “Qui Gesù accoglie i peccatori e li invita alla sua mensa”. (papa Francesco)

Sabato 29 Marzo	Don Giovanni è disponibile le Confessioni; l'appuntamento è sempre in Chiesa dalle ore 9.00 alle 11.00.
Domenica 30 Marzo	IV Domenica di Quaresima “Laetare”
Lunedì 31 Marzo	CONTINUIAMO A VIVERE IL CAMMINO DI PREGHIERA QUARESIMALE IN FAMIGLIA CON L'ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO E LA CONDIVISIONE FRATERNA: Per Pregare la Parola l'appuntamento è: - Basso Umberto e Maurizia Via Galilei 45, (20.45) - Polloni Roger e Denis in Oratorio , (20.45) Per le Comunità Familiari di Evangelizzazione (CFE) è: - Da Dus Donato e Liliana in Via Visentin, 22; - Da Bortolotto Mauro e Monica in Via Firenze 14; - Da Bidinotto Giulio e Raffaella in Via Paolo Veronese 1. Ore 17 Incontro con i cresimandi per il bollettino
Mercoledì 2 Aprile	Ore 20.30 Incontro di preghiera con i genitori e padrini dei cresimandi.
Giovedì 3 Aprile	<u>L'ADORAZIONE EUCARISTICA</u> < Innamorarsi di Gesù per una Nuova Evangelizzazione > Sarà al mattino in Chiesa subito dopo la Santa Messa delle 8.30 fino alle 11.00 e al pomeriggio dalle ore 17.00 alle 20.00.
Venerdì 4 Aprile	ore 15.00 la Via Crucis. ore 15.00 Santa Teresina. Via Crucis <u>Alle ore 20.00 ci sarà la Via Crucis con i ragazzi e i genitori di 3ª media.</u> Alle ore 20.30 in chiesetta ci sarà il rosario meditato “Regina della Pace”. Vi aspettiamo numerosi! 20.45 Incontro Gruppo scouts a Fossalta.
Sabato 5 Aprile	Don Giovanni è disponibile per le Confessioni; l'appuntamento è sempre in Chiesa dalle ore 9.00 alle 11.00. Alle ore 15.30 i bambini della 3ª elementare faranno la loro Prima Confessione
Domenica 6 Aprile	V Domenica di Quaresima Alle ore 16.00 i ragazzi della 3ª media riceveranno la Santa Cresima



Inaugurato a San Donà “Dai Bruni”: un ristorante che è anche progetto di inclusione sociale .

“Dai Bruni” non è solamente un nuovo ristorante-gastronomia di

San Donà di Piave, ma progetto concreto di inclusione sociale e autodeterminazione per molti ragazzi e ragazze del Veneto Orientale con difficoltà del neurosviluppo e disabilità intellettive. Lo si capisce parlando con Alessandra Vello e Ruggero Gorghetto, ideatori di questa nuova attività e genitori di Bruno, un ragazzo con sindrome di Down. “Il nome Dai Bruni è semplice e immediato, facilmente riconoscibile. Deriva dall’espressione «Sono stati i Bruni!», che nostro figlio Bruno, indicando lui e suo nonno, omonimo, adotta quando fa una marachella. Con questo nome, vorremmo indicare tutte i ragazzi e ragazze che aiuteremo nei prossimi anni”, ci spiega Alessandra Vello, titolare della nuova attività. “Prima del Covid, facevo un lavoro che mi stava svuotando - racconta Vello -. Uno dei pochi stimoli arrivava da una piccola gastronomia di pesce in cui pranzavo, dove un grande bancone indicava già al cliente quali erano i piatti del giorno. E’ stato un clic: mi sono immaginata così il nostro ristorante”. Il sogno di Alessandra, dopo averlo condiviso con la famiglia, ben presto diventa progetto. Decide di licenziarsi e di dedicarsi attivamente a questo desiderio, trovando grande disponibilità nel Comune di San Donà di Piave, nell’Ulss e nei Servizi sociali. Sabato 15 marzo, dopo circa tre anni di ideazione e di progettazione, il locale, situato all’incrocio tra le vie N. Sauro e A. Ferro, è stato inaugurato, con grande partecipazione di tanti amici e conoscenti che hanno supportato il progetto. Alla festa di apertura hanno portato i saluti anche l’assessora al Commercio, Lucia Camata, e il presidente del Consiglio comunale, Massimiliano Rizzello; tuttavia, i veri protagonisti sono stati i ragazzi e le ragazze con disabilità del territorio, cui il progetto è dedicato. Il nuovo ristorante adotta particolari accorgimenti, proprio per adattarsi meglio alle capacità del suo staff (che comprende oltre ad Alessandra e Bruno anche Davide, Ilaria e lo chef Luigi) e dei suoi ospiti. Tra questi, l’idea di indicare i tavoli e i menù attraverso i colori. “Le persone con disabilità vogliono essere in grado di autodeterminarsi, ovvero essere consapevoli dei propri limiti e avere gli strumenti per affrontare le difficoltà, ponendosi nella società come adulti e non come bambini. Noi forniamo loro un’attività commerciale come le altre, dove i ricavi devono coprire i costi” afferma con forza la titolare.